

Mantova, 24/06/2025

Spett.le Sindaco del Comune di Gonzaga

[gonzaga.mn@legalmail.it](mailto:gonzaga.mn@legalmail.it)

e p.c. Responsabile Area Tecnica

[info@comune.gonzaga.mn.it](mailto:info@comune.gonzaga.mn.it)

Dirigente Responsabile: Alessandro Gatti

Responsabile del procedimento: Elena Molinari

Responsabile istruttoria: Manuela Fornari

**Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Gonzaga. Parere provinciale**

Premessa

Il Comune di Gonzaga, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 09/12/2021, ha avviato il procedimento di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), per l'adeguamento alla LR 31/2014 in materia di riduzione del consumo di suolo contestualmente a quello di Valutazione Ambientale Strategica (VAS); il PGT vigente è stato approvato nel 2013 e successivamente, nel 2018, è stata approvata la variante n.1 al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole.

Il presente parere si riferisce alla valutazione ambientale della variante al PGT con particolare riferimento al Rapporto Ambientale, messo a disposizione unitamente agli elaborati della proposta di piano, così articolato:

- quadro normativo di riferimento,
- percorso metodologico,
- quadro di riferimento ambientale senza l'attuazione del Documento di Piano,
- rischi territoriali,
- sintesi delle criticità ambientali presenti nel territorio comunale,
- contenuti e obiettivi del Documento di Piano e rapporto con altri piani e programmi sovraordinati,
- previsioni della variante generale,
- analisi di coerenza esterna,
- valutazione degli effetti significativi sull'ambiente,
- valutazione degli effetti complessivi del PGT,
- analisi di coerenza interna,
- il sistema di monitoraggio.

Parere generale

La verifica svolta si articola in due fasi: la prima riguarda l'impostazione procedurale-metodologica, la seconda attiene elementi specifici o eventuali criticità relative alla sostenibilità ambientale della variante.

#### 1) IMPOSTAZIONE PROCEDURALE E METODOLOGICA

Il Rapporto Ambientale è stato strutturato secondo uno schema sostanzialmente coerente con le indicazioni della normativa di riferimento, di cui sviluppa i principali contenuti previsti, in particolare:

- a. riporta le normative e il percorso metodologico di VAS;
- b. sintetizza l'iter della VAS;
- c. inquadra gli obiettivi di sostenibilità di riferimento;
- d. delinea il quadro di riferimento ambientale e socioeconomico;
- e. sintetizza gli elementi di criticità presenti sul territorio comunale;
- f. individua gli obiettivi, le azioni e lo scenario di piano;
- g. verifica la coerenza tra obiettivi di sostenibilità generali ed obiettivi del piano, nonché tra obiettivi strategici del PTCP ed obiettivi del piano (coerenza esterna);
- h. valuta gli effetti delle scelte di piano sulle componenti ambientali;
- i. verifica la coerenza tra obiettivi ed azioni del piano (coerenza interna);
- j. individua un set di indicatori, suddivisi in principali e secondari, finalizzati a costruire il sistema di monitoraggio;
- k. indica che non sussistono potenziali incidenze delle azioni di piano sui siti Rete natura 2000.

Considerato lo scenario proposto che conferma, con una riduzione, l'ambito di trasformazione previsto nel piano vigente e la generale rispondenza agli obiettivi strategici del PTCP, non risultano incoerenze con gli obiettivi di sostenibilità definiti nei programmi sovraordinati analizzati e non si riscontrano sostanziali incoerenze tra gli obiettivi e le azioni della variante; tuttavia, si riportano le seguenti considerazioni in merito ad alcuni punti del Rapporto Ambientale:

punto d: non viene delineato espressamente il quadro programmatico;

punto g: con riferimento alla verifica di coerenza con il PTCP si evidenzia che l'obiettivo strategico del PTCP *Attivare politiche per un territorio più vivibile e sicuro e per il contenimento dei rischi da inquinamento ambientale* è riferito a temi relativi al rischio idrogeologico e sismico e al degrado ambientale piuttosto che a contenuti di tipo insediativo, fatto salvo che la conferma delle previsioni esistenti relative ai vari sistemi non comporti effetti peggiorativi su tali componenti. Inoltre, si evidenzia che gli obiettivi della variante al PTCP, in adeguamento al PTR integrato LR 31/14, presi a riferimento per l'ulteriore verifica di coerenza esterna, sono in realtà i contenuti dell'adeguamento del PTCP, mentre, considerati gli obiettivi della variante poteva risultare più utile verificarne la coerenza con gli obiettivi, o una loro selezione, dei sistemi tematici del PTCP. Ad ogni buon conto se i contenuti qualificati come obiettivi vengono declinati nelle azioni del PTCP in adeguamento si può rilevare che alcuni obiettivi del PGT non sono comparabili con quelli del PTCP e che quelli comparabili sono sostanzialmente coerenti;

punto h: la valutazione viene svolta attraverso una matrice di controllo delle pressioni attese; in questo caso si rileva l'effetto negativo su alcune componenti ambientali delle azioni E2 *conferma e potenziamento dell'area logistica e di scambio intermodale del PL "Nuovo terminal Ferroviario"* ed E3 *Individuazione, all'interno delle aree della rigenerazione, degli ambiti per l'insediamento di attività di logistica incidenti su aree maggiori di 5.000 mq*: di quest'ultima questa azione, si trova un accenno nell'elaborato *Ambiti per la rigenerazione* con riferimento al possibile settore di potenziamento dell'ARU05 di Bondeno ma non si trova riscontro negli altri elaborati del PGT, pertanto non è possibile valutare eventuali misure mitigative degli effetti rilevati;

punto i: la valutazione evidenzia che alcune azioni, pur coerenti con l'obiettivo dichiarato, non trovano attuazione diretta nel contesto del PGT ma sono demandate ad altri documenti programmatici che, si auspica, daranno luogo alle specifiche finalità dichiarate.

## 2) LE SCELTE DELLA VARIANTE

In generale **non si rilevano elementi di particolare criticità per quanto riguarda la sostenibilità ambientale delle scelte di variante** in quanto;

- viene proposto un solo ambito di trasformazione (ATECO 01 “Nuovo terminal ferroviario”) che conferma, in riduzione, l’ambito presente nel piano vigente, già oggetto di valutazione, da destinare ad uso produttivo - compresa attività di logistica - commerciale - con possibilità di insediare Medie Strutture di Vendita - e direzionale; tuttavia dovrà essere meglio definito il rispetto della soglia di riduzione prevista dal PTCP, indicando in modo chiaro la superficie dell’ambito che viene ricondotta ad area agricola.
- vengono individuati diversi ambiti per la rigenerazione, ai sensi della L.R. 31/2014: un ambito di rigenerazione territoriale, di ricomposizione ambientale delle cave dismesse e sei ambiti di rigenerazione urbana, di cui due nel centro storico finalizzati alla salvaguardia e alla rifunzionalizzazione dell’abitato, quattro su aree produttive poste in contesti diversi del territorio al fine di riqualificare e rivitalizzare gli insediamenti oltre a connetterli con il contesto territoriale.
- viene proposta la Rete Ecologica Comunale anche se a questo tema non corrisponde una specifica normativa di tutela e di valorizzazione progettuale: le norme del Piano delle Regole trattano la Rete ecologica nella sezione dedicata al paesaggio e contemplano alcune prescrizioni riferite in particolare alle aree agricole, ma demandano ad altri atti la definizione di azioni per attuare il progetto della rete a scala locale.
- si condivide la proposta formulata per il monitoraggio del piano e si suggerisce di confrontare i dati proposti con il set di dati fondamentali per il monitoraggio del consumo di suolo comunale, indicato nell’Allegato 3 agli Indirizzi Normativi del PTCP 2022, al fine di agevolare la verifica della soglia di riduzione.

Infine, si anticipa che oltre ai contenuti già evidenziati, nella successiva fase di valutazione di compatibilità col PTCP del piano adottato, verranno verificati i seguenti aspetti:

- verifica della riduzione del consumo di suolo,
- redazione della carta del consumo di suolo secondo le indicazioni del PTCP e del PTR,
- sviluppo del progetto di Rete ecologica comunale,
- adeguamento alla normativa vigente in materia geologica, idrogeologica e sismica.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Gatti

L’incaricata di E.Q. del Servizio  
Arch. Elena Molinari

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.